

NICARAGUA 2013

FEBBRAIO 2013 (44)

Agenda regionale

Si è svolta a San José la riunione periodica del Sistema di Integrazione Centro Americano, SICA, alla presenza dei Presidenti Daniel Ortega, Mauricio Funes e Danilo Medina. La Presidente di turno, la costaricense Laura Chinchilla, ha dichiarato che “il Centro America è pronto per entrare in una nuova tappa di evoluzione e modernizzazione”. In particolare, la Presidente del Costa Rica, si è rivolta al Presidente del Messico, Enrique Peña Nieto, invitato come osservatore, dichiarando che “l’aiuto del Messico sarà fondamentale”. Peña Nieto ha risposto che il primo passo da intraprendere per rafforzare le relazioni tra Centro America e Messico sarà quello di un Trattato di libero commercio, con uno quadro regolatorio che agevoli la produzione di ricchezza per i più poveri”. Successivamente il **Parlamento del Costa Rica ha ratificato il Trattato di libero commercio che riunifica gli accordi esistenti con gli altri paesi dell’America Centrale ed il Messico.** Il via libera della Asambla legislativa costaricense, arrivato dopo il nulla osta della Corte Costituzionale, si riferisce al Trattato bilaterale firmato con il Messico nel 1995, inserendolo e unificandolo con quello in corso con **El Salvador, Honduras, Guatemala e Nicaragua.** È questo un passo in avanti che consentirà di migliorare “i processi doganali e modernizzare le norme in materia di investimenti e servizi”, ha dichiarato il Ministro del Commercio estero del Costa Rica, Anabel Gonzalez. L’intercambio commerciale tra Messico e Costa Rica, è passato dai 491 milioni di dollari del 2000, al miliardo e 411 milioni del 2011, a un ritmo di crescita del 10,1 per cento l’anno.

MARZO 2013 (45)

Agenda politica

Secondo le previsioni del Banco Central del Nicaragua, l’economia del paese centroamericano si espanderà nell’anno in corso con un tasso compreso tra il 4% ed il 5%, con un’inflazione compresa tra il 6,5% ed il 7,5%. Si registrerebbe così un calo rispetto al 5% del 2012, generato da un trend positivo del settore agrario e delle costruzioni. Secondo il Presidente del Banco Central, Reyes, ad aggravare le prospettive dell’anno in corso, i danni prodotti nelle coltivazioni di caffè da un’epidemia di “ruggine”.

APRILE 2013 (46)

Agenda politica

Importanti novità nel settore energetico in Nicaragua. Con due anni di ritardo, e dopo oltre sei mesi di negoziati, il Presidente di CNH (Centrales hidroelectricas de Nicaragua), Marcelo Conde ha annunciato il raggiungimento di un accordo con i 164 produttori agricoli della zona di Apawás, che verranno indennizzati per la realizzazione della centrale idroelettrica di Tumirín. Come noto questo progetto, in cui è coinvolto anche il gruppo italiano Astaldi, insieme alla società brasiliana Queiroz Galvao, con l’obiettivo di produrre 253 MW è destinato a modificare sensibilmente la matrice energetica del paese, abbattendo sensibilmente i costi energetici. Secondo le dichiarazioni di Conde,

i lavori potrebbero iniziare nel prossimo ottobre, una volta concluse le ultime mediazioni con gli agricoltori, per terminare nel 2017.

Novità anche rispetto al progetto di Canale interoceanico, di cui il Presidente Daniel Ortega ha discusso con il Presidente Obama, durante il Vertice SICA. Il Ministro degli Esteri, Samuel Santos, ha inoltre avviato una serie di contatti, anche con diversi paesi UE come Germania ed Italia (ed il 24 aprile ha avuto una riunione con l'allora Ministro degli Esteri ad interim, Mario Monti), al fine di sensibilizzare i governi UE per l'individuazione di fondi per la realizzazione di questa infrastruttura. Ancora non sono definiti i termini temporali di esecuzione dell'opera, nell'attesa che il Parlamento approvi la legge per la definizione dei consorzi e l'avvio degli studi di fattibilità.

MAGGIO 2013 (47)

Agenda politica

L'antico sogno di costruire un canale interoceanico in Nicaragua, finalizzato a sostenere la crescita e creare posti di lavoro, pare assumere sempre maggiore concretezza, nel pieno di un dibattito fortemente polarizzato. Due progetti di legge, che affiderebbero questo mastodontico progetto ad una società cinese (che poi lo gestirebbe per un secolo), sono stati depositati presso una commissione del Parlamento, che ha avviato il dibattito (senza coinvolgere le associazioni ambientaliste, fortemente polemiche con il progetto), per acquisire pareri sulla fattibilità, in vista dell'imminente discussione che il Parlamento realizzerà.

Secondo le stime del governo, la crescita del PIL con la costruzione del Canale schizzerà nel 2014 ad oltre il 10%, "per giungere nel 2015 il 15%, con l'obiettivo di raddoppiare la crescita economica nel 2018", ha affermato il Segretario per le Politiche pubbliche, Paul Oquist. A suo parere non vi saranno problemi ambientali, visto che per questo settore "saranno stanziati fondi ad hoc". Il costo dell'opera, stimato dal governo, è di 40 miliardi di dollari. Il gruppo cui verrebbe affidata, direttamente e senza gara, è il cinese HK Nicaragua Canal Development Investment Co. Limited, con sede ad Hong Kong.

Molte le polemiche a livello nazionale e internazionale, che criticano la fretta con cui il governo ha avviato questo progetto, e le procedure proposte, che sembrano minare basilari criteri di trasparenza. Inoltre, le enormi difficoltà di fattibilità dell'opera, fanno supporre a qualche commentatore che essa sia semplicemente "uno strumento di mera propaganda politica". Altri la prendono più sul serio e sono preoccupati: pur mettendo in dubbio che una sola società (e non un consorzio come nel caso panamense), possa essere in grado di realizzare tale opera, sottolineano i rischi di corruzione e di arricchimenti illeciti per alcuni gruppi di potere nicaraguense legati al governo. Rimangono aperte le questioni ambientali, escluse dal disegno di legge, che potrebbero provocare una forte resistenza al progetto.

Importanti investimenti nel settore delle energie rinnovabili in Nicaragua. Esponenti del governo e del settore privato hanno inaugurato un parco eolico di 22 turbine. In soli dieci anni, ha dichiarato il Ministro dell'Energia nicaraguense, Rappaccioli, la matrice rinnovabile è salita dal 10% al 50%. Il Ministro, nel suo intervento, ha inoltre ricordato che il Nicaragua è uno dei paesi che meglio si prestano allo sfruttamento eolico, ed il fatto che da 8 anni il Nicaragua sia un paese pioniere degli investimenti nelle fonti rinnovabili, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle fonti tradizionali, conquistando il titolo di secondo paese del gruppo latinoamericano e caribico in questo settore, secondo la ricerca Climascopio 2012 presentata a fine 2012 dal BID.

Importante missione del Presidente venezuelano in Nicaragua, "finalizzata a rivedere i piani di collaborazione bilaterale". Riunitisi a Managua, nel quadro di un rapporto molto florido, che garantisce al paese centroamericano forniture petrolifere in cambio di derrate agricole, i due Presidenti, Ortega e Maduro, hanno esaltato la figura del defunto Chavez, e rilanciato il progetto

bolivariano di integrazione, l'ALBA. Managua, dal 2007, beneficia di un fondo di cooperazione di 3 miliardi di dollari, gestito direttamente dal governo al di fuori della legge finanziaria, attraverso il meccanismo dell'impresa mista Albanisa (integrata a metà da PDVSA e dalla nicaraguense Petronic).

GIUGNO 2013 (48)

Agenda politica

L'imprenditore cinese Wang Jing, proprietario della società HK Nicaragua Canal Development Investment Co, che si è visto aggiudicato dal Congresso del Nicaragua la concessione cinquantennale per la costruzione e gestione del Canale interoceanico attraverso il Lago Nicaragua, ha ribadito la sostenibilità e a concretezza del progetto, che comporterà circa 40 miliardi di dollari di investimenti. Stando alle sue dichiarazioni, già nel 2014 potranno avviarsi le attività preliminari alla realizzazione dell'opera che, appare a molti, una sfida irrealizzabile. Il Canale misurerà circa 280 km (il triplo di Panama), serviranno sei anni per la sua realizzazione e potrà essere utilizzato anche da navi cargo di 400 mila tonnellate, che non possono transitare a Panama. Wang Jing ha respinto le critiche al suo progetto: "Non vogliamo che diventi una barzelletta internazionale, e non vogliamo che si trasformi in un esempio di fallimento degli investimenti cinesi". Inoltre, alla rivista Global times, ha dichiarato: "Il commercio mondiale si è così sviluppato che oggi ha bisogno di un nuovo canale. Il canale di Panama non è sufficiente per l'attuale commercio tra Oriente e Occidente".

Agenda regionale

Si è svolto a Managua l'VIII vertice dei Capi di Stato e di Governo di Petrocaribe. Puntando a rappresentare un modello alternativo di integrazione rispetto a quello basato sui TLC -che stanno alla base della "Alleanza del Pacifico"- l'organismo, rilanciato da **Maduro** dopo la morte di Chavez, rappresenta oggi lo strumento più importante "per dare forma alla stabilità economica della regione", ha dichiarato durante il summit il Presidente nicaraguense Daniel Ortega. I Presidenti hanno inoltre discusso ed approvato un accordo per promuovere gli scambi all'interno del blocco in termini di alimenti e servizi, con l'obiettivo aprire la cooperazione a nuovi settori (oltre quelli energetici). Sono stati creati dei gruppi di lavoro nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, e lanciati partnership nel commercio e turismo per agevolare gli scambi con uno schema che vada "oltre il libero mercato". "Con questi passi in avanti stiamo contrastando la povertà estrema, consolidando la fratellanza nella regione, con un'area di scambio utile ad affrontare i problemi dell'America latina e dei Caraibi", ha dichiarato Ortega al termine del vertice.

La FAO ha premiato Brasile, Cile, Cuba, Guyana, Nicaragua, Perù, Venezuela, Repubblica Dominicana, Honduras, Panamá ed Uruguay per aver ridotto della metà la fame rispetto agli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite per il 2015. Il Presidente Maduro, che ha attribuito gli esiti della lotta contro la fame nel suo paese al suo predecessore Chavez, ha ricordato che in Venezuela il diritto all'alimentazione è stato definito come un diritto umano: "in Venezuela abbiamo creato 22 mila punti di distribuzione pubblici, la rete più grande del mondo", ha dichiarato Maduro.

LUGLIO 2013 (49)

Agenda politica

Tensioni in Nicaragua, dopo l'approvazione della legge che assegna la concessione del Gran Canal Interoceanico. I 24 deputati della "Bancada Democratica Nicaraguense" (BDN), hanno presentato un ricorso di incostituzionalità presso la Corte Suprema di giustizia contro la legge di concessione.

Secondo Luis Callejas, parlamentare del PLI e coordinatore della "bancada", la legge è incostituzionale perché affida parte del territorio nazionale per 50 anni (rinnovabili per altri 50), ad "un cittadino cinese", definito "corriere", perché gestirà denaro non suo. La legge, secondo la BDN, "viola la sovranità del Banco Nacional Nicaraguense, il diritto di proprietà privata, la sovranità delle comunità locali, la tutela ambientale e presenta, inoltre, molte contraddizioni", ha dichiarato il deputato del PLI Alberto Lacayo al momento della Prestazione del ricorso. La Corte Costituzionale avrà 60 giorni, dal momento dell'accettazione del ricorso, per esprimersi sulla materia.

In arrivo nuovi investimenti spagnoli in Nicaragua. Il governo ha intrapreso dei negoziati con la società spagnola Repsol con l'obiettivo di avviare attività di esplorazione nel Mar dei Caraibi, con un primo stanziamento di 30 milioni di dollari.

Agenda regionale

Buone notizie per le relazioni UE con il Centro America: dopo la firma dell'accordo di associazione, lo scorso primo agosto, sono state abbattute le barriere doganali dell'UE con **Panama, Honduras e Nicaragua**, in attesa di ultimare i passaggi istituzionale anche per **El Salvador, Guatemala e Costa Rica**, che "entreranno in vigore il prima possibile, "ha ribadito il Commissario De Gucht.

AGOSTO/SETTEMBRE 2013 (50/51)

Agenda politica

Esito positivo della missione del FMI in **Nicaragua**. Il governo nicaraguense non sottoscriverà alcun accordo con il FMI, ma chiederà un ulteriore "accompagnamento" di altri 24 mesi, secondo quanto dichiarato dal governatore del Banco Central, Alberto Guevara. "Stiamo diventando bravi, abbiamo un controllo delle finanze secondo gli standard richiesti e non abbiamo più bisogno di un programma economico del FMI", ha dichiarato Guevara, annunciando così la conclusione del periodo di sostegno che, dal 2007, ha visto implementati programmi per 120 milioni di dollari destinati allo sviluppo del paese centroamericano. Secondo il report del FMI, il Nicaragua "ha una situazione macroeconomica sotto controllo, basata sulla stabilità finanziaria, che si coordina e si applica con una politica fiscale, monetaria e finanziaria, ottenuta grazie all'alleanza dei differenti attori economici del paese, soprattutto del settore privato, del governo e dei sindacati".

Importanti movimenti nei partiti di opposizione. Anche se mancano tre anni alle elezioni, si sta tentando, per l'ennesima volta, di raggiungere una sorta di unità politica tra i partiti di opposizione, con la firma congiunta di un documento chiamato "Proclama de intencion de unidad", da parte di rappresentanti del Partido Liberal Independiente (PLI), del Partido Liberal Constitucionalista (PLC) e del Partido Conservador (PC).

Agenda regionale

Si riaccende la disputa tra Colombia e Nicaragua in merito all'arcipelago delle isole San Andrés. Il Presidente Santos ha presentato un ricorso presso la Corte Suprema di giustizia colombiana, contro la sentenza della Corte Interazionale di giustizia de L'Aja, in merito alla controversia frontaliere sul possesso dell'arcipelago situato nel Mar dei Caraibi. Infatti, a parere del governo colombiano, la Costituzione colombiana, impedisce che i confini della nazione possano essere modificati da una sentenza, ed ammette

solo la possibilità che possano essere ridefiniti con un trattato, approvato dal Congresso: “la sentenza della Corte di Giustizia Internazionale, pertanto, non è applicabile”, ha ribadito Santos. Da parte sua, il Nicaragua ha rilanciato la partita “dichiarando che il Nicaragua è disponibile a rinegoziare con la Colombia la questione dei confini “Diamo la parola al Presidente Santos e al Ministro degli Esteri Maria Holguin -ha affermato il Presidente nicaraguense Daniel Ortega- siamo disposti a lavorare affinché, partendo dalla sentenza della Corte internazionale, si giunga ad un trattato che includa accordi per la gestione della pesca, la protezione ambientale e la lotta al narcotraffico”. Netta la reazione del Presidente Santos, che si è recato sulle isole San Andrés, ribadendo che il suo governo non cederà neanche un millimetro dei 75 mila kmq di mare che la sentenza de L’Aja, attribuisce al Nicaragua.

Nuove tensioni anche tra Costa Rica e Nicaragua. La Presidente Laura Chinchilla, ha denunciato il nuovo atteggiamento del Nicaragua, che ha “rotto i negoziati per la definizione dei confini con il Costa Rica, con riferimento al possesso delle isole Portillo e Calero, ed ha minacciato di reclamare come propria una provincia del Costa Rica, avviando una nuova politica di riarmo”.

OTTOBRE 2013 (52)

Agenda politica

A poco meno di due anni dall’inizio del suo secondo mandato (che scadrà nel 2017), il Presidente del **Nicaragua**, Daniel Ortega ha avviato una vasta offensiva per modificare la Costituzione e ottenere un rafforzamento dei suoi poteri di Presidente, oltre che la possibilità della rielezione indefinita. Il Consiglio Supremo elettorale (CSE) ha dato il suo parere favorevole al progetto di riforma della Costituzione presentata dal Frente Sandinista (FSLN). E’ questo un passo determinante affinché la Commissione Speciale dell’Assemblea Nazionale elabori la proposta di riforma. La Commissione è formata dai sandinisti Alba Palacios (che la presiede), Edwin Castro, Irma Dávila e José Figueroa; e dai rappresentanti dell’opposizione Javier Vallejos e Raúl Herrera, del gruppo Bancada Democrática Nicaragüense (BDN), e Wilfredo Navarro, del Partido Liberal Constitucionalista (PLC). Per approvare la riforma Costituzionale sono richiesti 56 voti su un totale di 93: l’FSLN può contare su 63 voti. La proposta mira a modificare 39 articoli e cancellarne 8; tra le principali novità l’elezione presidenziale senza limiti e l’abolizione del secondo turno, la possibilità per i militari di occupare ruoli pubblici, e l’introduzione del potere, per il Presidente, della prerogativa di emettere decreti esecutivi con forza di legge.

Dal punto di vista economico segnaliamo, ad ottobre, l’aumento delle rimesse che crescono del 6% rispetto lo stesso mese del 2012, attestandosi a circa 700 milioni di dollari, lasciando presagire la possibilità di superare il miliardo di dollari ottenuto nel 2012, secondo fonti del Banco Central.

NOVEMBRE 2013 (53)

Agenda politica

In **Nicaragua** prosegue rapidamente l’iter di approvazione della Riforma Costituzionale, proposta dal Presidente Daniel Ortega nei mesi scorsi (vedi Almanacco n° 52) che, tra l’altro, abolisce ogni limite alla rielezione presidenziale, ed inserisce l’implementazione del progetto del Canale Interoceanico come “priorità strategica per la Regione” (e non solo per il Nicaragua). Il Consiglio Superiore elettorale (CSE) ha dato il suo parere favorevole alla riforma, che necessita 56 voti (il FSLN ne ha 63): “abbiamo dato il nostro sostegno alla proposta, è questo il momento di cambiare”,

ha dichiarato il Presidente del CSE, Roberto Rivas. Molte le polemiche sollevate dall'opposizione politica, dalla Conferenza episcopale, e dal COSEP, il Consiglio superiore dell'impresa privata. Molto netta la presa di distanza della Conferenza episcopale, che ha bollato la proposta di riforma come "orientata a favorire il potere esercitato da una persona in forma dinastica, attraverso una oligarchia politica ed economica". Anche Eduardo Montealegre, del Partido Liberal, è intervenuto criticamente: "Daniel Ortega si è concentrato nel creare una sensazione di benessere, approfittando degli alti prezzi dei nostri prodotti di esportazione e della cooperazione venezuelana, e nel tentare di convincere i nicaraguensi che l'autoritarismo è più efficace della democrazia. Molti dittatori hanno seguito questo schema: distribuire regalie mentre consolidavano il loro potere economico e politico".

Dal punto di vista economico, il Banco Central ha diffuso le previsioni di crescita per il 2013, con un tasso compreso tra il 4,5% ed il 5%, oltre un punto in meno del 2012. Tra le voci in rallentamento, spiccano le esportazioni, calate del 6,8%, a causa di un netto calo delle esportazioni verso gli USA.

Agenda Regionale

Permane alta la tensione tra Colombia e Nicaragua sul tema della frontiera caraibica. Ad un anno dalla sentenza della Corte Internazionale di Giustizia, che ha riconosciuto al Nicaragua diritti economici su un'area marina di circa 90 mila km quadrati, che la Colombia considera sotto la propria giurisdizione, il governo di Bogotá ha richiamato il proprio Ambasciatore a Managua per consultazioni, come segnale di disapprovazione rispetto al nuovo ricorso presentato dal Nicaragua alla Corte Internazionale. Il governo colombiano infatti, sta attendendo di applicare la sentenza del 2012, in attesa che la Corte Costituzionale colombiana verifichi la legittimità di una sentenza della Corte Internazionale a dirimere una controversia sui confini tra i due paesi. Inoltre, la Colombia ha proposto al Nicaragua un trattato per tutelare la popolazione colombiana residente nell'area oggetto di contesa, senza ricevere ancora alcun riscontro.

Primo giro in Centro America del Presidente eletto dell'Honduras, Juan Orlando Hernández. In attesa del suo insediamento, previsto il prossimo 27 gennaio, ha compiuto una visita a **Panama, Costa Rica e Nicaragua** per riunirsi con i suoi omologhi, che sono stati i primi a riconoscere l'esito del voto dello scorso 24 novembre (vedi Agenda politica) oggetto di diverse contestazioni.

Importante sostegno al governo di Panama (impegnato nel raddoppio del Canale) è arrivato nei giorni scorsi dal Vice Presidente USA, John Biden, che ha visitato il paese dell'istmo. Al centro del suo dialogo con il Presidente Martinelli, gli investimenti per l'ampliamento del Canale di Panama: "si tratta di un'opera importante per il futuro delle Americhe", ha dichiarato l'esponente statunitense, ricordando che le nuove infrastrutture del Canale "consentiranno di rispondere alla domanda commerciale mondiale. Si tratta di un investimento importante anche per il futuro degli USA, i quali vogliono per tutelare il rapporto con Panama, ed il ruolo che Panama svolge grazie alla sua posizione geografica, che potrebbe convertirsi in un nuovo centro di gravità dell'economia mondiale". Tale visita, protrattasi per due giorni, oltre ad offrire un forte sostegno alle attività di raddoppio delle chiuse del canale "la cui realizzazione procede nonostante alcuni ritardi" marca, evidentemente, l'**opposizione al progetto lanciato dal Nicaragua di un nuovo canale interoceanico attraverso il Lago Nicaragua**, la cui realizzazione sarà finanziata completamente da capitali privati cinesi.

Dal punto di vista dei rapporti con l'UE, segnaliamo la decisione della Commissione di mantenere, nell'ambito della programmazione della cooperazione UE con i paesi latinoamericani e caraibici per il periodo 2014-2020, due paesi sudamericani e quattro centroamericani: **Paraguay, Bolivia, Nicaragua, El Salvador, Honduras e Guatemala.** "Siamo convinti di dover mantenere la

cooperazione bilaterale con sei paesi latinoamericani”, ha dichiarato il Commissario Piebalgs, durante l’evento “I giorni UE della cooperazione”, aggiungendo: “L’area latinoamericana è di gran lunga più prospera dell’Africa e, soprattutto, le cose stanno migliorando molto rapidamente”.

DICEMBRE 2013 (54)

Agenda politica

In **Nicaragua** è stata approvata, in prima istanza dal Parlamento, la riforma Costituzionale che, tra gli altri aspetti, autorizza la rielezione di Daniel Ortega, abolisce una Camera, e attribuisce più poteri all’esercito. A favore i 63 voti del Frente Sandinista più un voto di un rappresentante del Partido Liberal Constitucionalista. Tutti gli altri partiti hanno votato contro (26 voti), depositando al momento del voto, con un gesto simbolico, una copia della Costituzione presso il seggio della Presidenza della Asamblea Nacional.

Riferendosi al voto, Indalecio Rodríguez, deputato del gruppo parlamentare Alianza Partido Liberal Independiente, ha dichiarato: “Questa è una violazione della Costituzione, una riforma che invece di migliorare il quadro giuridico, di fatto instaura una nuova autocrazia dittatoriale in questo paese”. “Ci siamo mossi, di tragedia in tragedia, a causa delle ansie di potere dei Presidenti, applicando la stessa formula dei tiranni passati, questa riforma mira a distruggere la patria ed a condannarci all’oppressione”, ha affermato Enrique Sáenz, deputato del Movimiento de Renovación Sandinista (MRS), alludendo al tradimento della Rivoluzione sandinista perpetrato dal Presidente Daniel Ortega.

Assume maggiore concretezza il progetto del Canale Interoceanico attraverso il Lago Nicaragua (Cocibolca, in lingua Nahuatl). La Corte Suprema di giustizia ha rigettato i 32 ricorsi di incostituzionalità presentati dai partiti di opposizione, movimenti sociali e indigeni, contro la concessione cinquantennale assegnata con voto del Parlamento lo scorso giugno, all’imprenditore cinese Wang Jing (ed al suo gruppo HKND), per costruire e gestire il canale interoceanico nei prossimi 50 anni (rinnovabili). Così, pochi giorni dopo, il Presidente Ortega ed il magnate cinese Wang Jing hanno diffuso una nota, da loro siglata, che annuncia l’avvio dei lavori per il dicembre 2014, confermando il primo annuncio fatto dal Presidente della Autoridad del Gran Canal Interoceánico de Nicaragua, Manuel Coronel Kautz, che aveva annunciato che i lavori sarebbero iniziati, dopo i primi studi di fattibilità, alla fine 2014 o inizio 2015. L’opera, che richiederà investimenti per 40 miliardi di dollari, potrebbe già essere operativa nel 2019, per poter ricevere circa 400 milioni tonnellate cubiche di traffico merci (circa il 3,9% del volume mondiale).

Dal punto di vista economico, segnaliamo le stime di crescita del PIL fatte dalla CEPAL, che nel 2013 prevedono un +4,6% ed un +5% nel 2014.

Agenda regionale